



Progetto attuativo dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/1990
tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia
per la realizzazione di attività attinenti ai profili economici e sociali
del regionalismo differenziato

Contesto

La Regione del Veneto (*seg. "Regione"*) e l'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Economia (*seg. "Dipartimento"*) intendono avviare un percorso di collaborazione interistituzionale retto da Convenzione pluriennale della quale il presente documento rappresenta parte integrante (art. 1, comma 2 della Convenzione).

Il 18 febbraio 2021 si è tenuta a Venezia la prima riunione di insediamento del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata (*seg. "Osservatorio"*), istituito con la legge regionale n. 44/2019. Gli obiettivi e le attività normate nella Convenzione ed elaborate nel presente Progetto si inseriscono all'interno del percorso di autonomia differenziata introdotto già con la riforma del Titolo V che la Regione del Veneto – come noto - ha avviato. È ora forte l'esigenza di arricchire il dialogo e il negoziato con il Governo e con le Istituzioni statali nel loro complesso di contenuti non solo di natura tecnico-giuridica, ma anche di analisi come quelle "microeconomica e macroeconomica di mercati reali e finanziari; l'economia del settore pubblico, del welfare e della fiscalità; l'economia della salute; lo studio e la valutazione delle politiche economiche" (art. 2, comma 3 della Convenzione). L'attività dell'Osservatorio è inoltre strettamente connessa con quella della Segreteria generale della Programmazione della Regione del Veneto, la quale tra le varie competenze cura, nell'ambito del percorso per l'autonomia differenziata, i rapporti con lo Stato e quindi rappresenta, in questo contesto, la struttura di riferimento per la Regione.

Il Dipartimento è interessato a continuare e potenziare lo studio dei fenomeni legati alla governance pubblica e alle politiche economiche: già da diversi anni sta portando avanti lavori paralleli e, in prospettiva, sinergici, come la convenzione con il Consiglio regionale del Veneto per lo sviluppo dei sistemi statistico-informativi e il supporto alle attività di analisi e comprensione della realtà veneta, i lavori - su più fronti di collaborazione - con Azienda zero, o come le attività innovative del Centro Governance e Social Innovation istituito presso Fondazione Università Ca' Foscari del quale è prevista la facoltà di avvalersi per le motivazioni descritte nelle premesse della Convenzione.

Il progetto di collaborazione ha un orizzonte temporale triennale. Le Parti sono altresì interessate allo sviluppo di forme più strutturate di collaborazione, con l'obiettivo di creare collegamenti e sinergie tra le attività della presente convenzione e quelle oggetto di altre collaborazioni in essere.

1. Obiettivi

Obiettivo 1 – supporto, alle attività dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata, e alla Regione, nel percorso volto all'attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, specificato in due sotto-obiettivi:



- **Obiettivo 1.a. Fornire una base conoscitiva, tramite l'analisi e la raccolta di dati, che possa supportare il negoziato sull'autonomia differenziata fornendo elementi oggettivi per il sostegno al dialogo in corso.**

Azione 1: Raccolta e sistematizzazione dei dati provenienti da banche dati ufficiali

Le correlate necessarie attività di studio e ricerca comprenderanno, con riferimento alle dinamiche economiche e ai connessi profili di regolamentazione giuridica attinenti il c.d. regionalismo differenziato, una previa ricognizione dei dati economici di spesa contenuti in banche dati ufficiali, tra le quali:

- Banca dati delle Pubbliche amministrazioni (BDAP) per i dati sulla spesa per Missioni e Programmi da bilanci di previsione e rendiconti, con particolare attenzione alle Missioni trasferibili e inoltre per costruire dei benchmark di spesa rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario;
- Banche dati utili alla ricostruzione del contesto socio-economico: la banca dati Istat, i barometri congiunturali di Unioncamere, le informazioni sui flussi di lavoratori di VenetoLavoro, per citare le più importanti. Ma anche banche dati rispetto alle funzioni già negoziate con lo Stato nel 2017-2018: tutela dell'ambiente e dell'ecosistema (ARPAV), tutela della salute (Bersaglio Sant'Anna), istruzione (Ministero dell'istruzione), tutela del lavoro (VenetoLavoro), rapporti internazionali e con l'Unione europea (OpenCoesione). Queste potranno essere integrate non solo dai dati delle strutture regionali stesse ma anche a seguito di accordi con altre istituzioni (INPS, Ufficio scolastico regionale e altre).

Per la costruzione della suddetta base conoscitiva, ai fini del suo sviluppo ed implementazione, la Regione potrà mettere a disposizione dell'Università banche dati già in suo possesso.

Azione 2: elaborazione di indicatori a livello regionale e sub-regionale per un confronto con le altre regioni

Le risultanze dell'azione 1 produrranno un insieme di dati, perlopiù grezzi, finalizzati alla realizzazione di una fotografia dei movimenti rappresentati dai trasferimenti/finanziamenti statali, con particolare attenzione a quelli riferibili alle 23 materie¹ che possono costituire

¹ Le 23 materie o "funzioni autonome" sono:

- rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
- commercio con l'estero;
- tutela e sicurezza del lavoro;
- istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- professioni;
- ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- tutela della salute;
- alimentazione;
- ordinamento sportivo;
- protezione civile;
- governo del territorio;
- porti e aeroporti civili;
- grandi reti di trasporto e di navigazione;



oggetto di autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

Azione 3: analisi critica, riflessione, supporto al processo decisionale

La terza azione, costruita sulle evidenze delle precedenti, rappresenta un'analisi critica delle dinamiche complessivamente generate dalle risorse trasferite dal centro ai territori, anche in termini di creazione di leve economiche in grado di favorire e accelerare lo sviluppo locale.

I dati elaborati potranno confluire in un apposito Portale sull'Autonomia – di proprietà della Regione e a cura dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata – a supporto dei lavori dell'Osservatorio medesimo e della Delegazione trattante della Regione Veneto. Questo non comprenderà solo analisi e dati lavorati, ma anche apposite schede, *brief*, riflessioni utili a supportare la Regione nel processo decisionale.

- **Obiettivo 1.b. Realizzare studi e ricerche su ulteriori tre temi di specifico interesse, che potranno assumere una propria e autonoma rilevanza nella fase attuativa della legge di differenziazione** che dovesse riconoscere alla Regione “ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia” sulla base dell’Intesa Stato-Regione:
 - Le funzioni concorrenti stato regioni, dando priorità a quelle che più incideranno sul bilancio della regione, tra cui si può già individuare l’istruzione che ha un peso particolarmente importante rispetto alle altre, la definizione di standard di fabbisogno e costo attraverso lavori di benchmark
 - Il rapporto tra Regione ed Enti locali e loro forme associative, con riferimento all’analisi delle normative di riferimento e un approfondimento tematico sul lato sociale, in quanto anche gli Ambiti sociali territoriali stanno assumendo sempre più un ruolo centrale in Regione Veneto.
 - Il federalismo nelle realtà italiane e nei confronti europei, con attenzione ai processi di governance, le *best practice* locali e le modalità di funzionamento istituzionale-organizzativo.

-
- ordinamento della comunicazione;
 - produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
 - previdenza complementare e integrativa;
 - coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
 - valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
 - casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;
 - enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;
 - giustizia, limitatamente alla giustizia di pace;
 - norme generali sull'istruzione;
 - tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.



Obiettivo 2 – realizzazione di studi tematici: realizzare eventuali studi aggiuntivi, report, analisi ad hoc di cui emerga l'esigenza sulla base di un confronto dialettico tra le Parti, all'interno del perimetro dei temi indicati nell'accordo

Obiettivo 3 – lettura delle evidenze: condividere il lavoro svolto con gli stakeholders, anche mediante la programmazione e/o realizzazione di un evento pubblico annuale, quale occasione di presentazione e divulgazione degli studi svolti, nonché mediante riunioni e incontri, sia nell'ottica di rendere noto il progetto e i suoi output, che di disseminare le evidenze, promuovendo una cultura del dato.

2. Modalità di esecuzione e metodi

Ai fini di garantire la realizzazione di quanto indicato, si ritiene indispensabile prevedere periodici incontri anche in forma telematica, stante il perdurante contesto emergenziale pandemico:

- **Incontri di feedback e indirizzo con i Responsabili del progetto,** mensilmente si ritiene opportuno realizzare dei momenti di confronto, approfondimento e orientamento tra i referenti della Regione e quelli del Dipartimento per verificare l'andamento dei lavori.
- **Riunioni estese,** in questo caso si prevederanno incontri anche non solo con il team di progetto ma anche con referenti della Regione particolarmente coinvolti nelle tematiche trattate, instaurando sin dall'inizio una prassi di scambio, contaminazione e mutuo coinvolgimento, al fine di validare e programmare i passaggi. Nel caso di riunioni esplorative su quali tematiche approfondire si potrà anche prevedere l'utilizzo di metodologie strutturate di gestione del gruppo.

3. Piano e cronoprogramma delle attività

3.1. Attività oggetto del progetto

Il progetto, nell'ambito della durata triennale della Convenzione, si articola nelle seguenti annualità e relative fasi e tempistiche:

Annualità 1 - fasi e tempistica

1. Realizzazione dell'impianto informativo generale (ricerca delle fonti dei dati, sistematizzazione, analisi e selezione di indicatori appropriati) e momenti di ritorno, con le attività collegate alle Azioni 1, 2, 3 già descritte
Tempistica: attività trasversale lungo tutta la prima annualità
2. Approfondimento tematico sull'istruzione come funzione concorrente, la definizione di standard di fabbisogno e costo attraverso lavori di benchmark, confronto con altre regioni a statuto ordinario e speciale
Tempistica: prima metà della prima annualità del progetto



3. Approfondimento tematico e confronto delle norme regionali rispetto alle forme associative degli enti locali

Tempistica: seconda metà della prima annualità del progetto

Annualità 2 – fasi e tempistica

1. Mantenimento, aggiornamento e perfezionamento di quanto realizzato nel primo anno relativamente alla implementazione e alla gestione della banca dati

Tempistica: attività trasversale lungo tutta la seconda annualità

2. Studio di casi sulle diverse forme associative degli enti locali nelle regioni

Tempistica: prima metà della seconda annualità del progetto

3. Approfondimento tematico su altre due/tre tematiche delle funzioni concorrenti/trasferibili di prioritario interesse per la rilevanza finanziaria o politica, la definizione di standard di fabbisogno e costo attraverso lavori di benchmark, confronto con altre regioni a statuto ordinario e speciale

Tempistica: seconda metà della seconda annualità del progetto

Annualità 3 – fasi e tempistica

4. Mantenimento, aggiornamento e perfezionamento di quanto realizzato nel primo e secondo anno relativamente alla implementazione e alla gestione della banca dati

Tempistica: attività trasversale lungo tutta la terza annualità

5. Approfondimento tematico sul federalismo nelle realtà italiane e nei confronti europei

Tempistica: prima metà della terza annualità del progetto

3.2. Ulteriori attività

Oltre alle numerose attività collegate agli obiettivi descritti, la Convenzione lascia spazio per l'attivazione di ulteriori collaborazioni specifiche, della cui opportunità si potrà decidere caso per caso, anche prevedendo un incremento di risorse tramite Accordo integrativo per rendere possibili tali ulteriori attività (art. 1, comma 3 della Convenzione).

4. Aspetti organizzativi e gestionali

Il Dipartimento prevede di strutturarsi nel seguente modo:



- Comitato scientifico, presieduto dal Responsabile scientifico del Progetto, con compiti di indirizzo, di controllo e validazione scientifica inizialmente composto dai proff. Anna Marenzi, Stefano Campostrini, Marcello Degni e Michele Bernasconi e che si potrà ulteriormente allargare anche a seconda delle esigenze rappresentate dalla Regione;
- Un referente amministrativo individuato nella Segreteria di Dipartimento;
- Un Project manager, con compiti di coordinamento, individuato nella dottoressa Stefania Porchia, senior project manager presso il Centro GSI;
- Personale operativo interamente dedicato;
- supporto operativo del Centro Governance e Social Innovation per organizzazione di incontri/eventi, diffusione dei risultati e supporto informatico, quest'ultimo anche per il tramite di soggetti terzi.

5. Quadro finanziario

A copertura delle spese sostenute dal Dipartimento per le attività del Progetto la Regione verserà annualmente all'Università l'importo di 60.000 euro, di cui:

- 30.000 euro con riferimento all'attivazione da parte del Dipartimento di assegni o borse di ricerca a favore di giovani ricercatori;
- 20.000 euro con riferimento ad attività funzionali alla programmazione e/o realizzazione di un evento pubblico annuale, quale occasione di presentazione e divulgazione degli studi svolti, da parte del Centro GSI della Fondazione Ca' Foscari Venezia, anche per il tramite di soggetti terzi (a titolo esemplificativo: attività di project management, supporto informatico, diffusione dei risultati);
- 10.000 euro per spese generali.

Il 30 % dell'importo relativo alla prima annualità sarà erogato dalla Regione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione da parte di entrambe le Parti previa documentazione giustificativa (negli anni successivi al momento dell'accettazione del rapporto dell'anno precedente); la restante quota sarà erogata in relazione allo svolgimento delle attività sopra contemplate a seguito della consegna del rapporto annuale che attesti il lavoro svolto, previa valutazione positiva da parte della Regione sulle attività svolte.

